



DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

CENTRO OPERATIVO DI CATANIA

Nr. 125/CT/1°Sett.I.P./E4/1

OGGETTO: Relazione annuale sull'andamento della giustizia nel Distretto di Catania (periodo 01.07.2012 – 30.06.2013).
Esiti dell'attività operativa svolta.

ALLA CORTE D'APPELLO DI
(ca.catania@giustizia.it)
(Fax 095/502603)

CATANIA

Riferimento nota n. 10125/U/ – 1.1.3. del 18.07.2013.

In relazione alle informazioni richieste, si rappresenta che questo Centro Operativo, nel periodo **luglio 2012 – giugno 2013**:

all'esito di indagini patrimoniali svolte su delega dell'A.G. ovvero d'iniziativa, ricorrendo agli specifici poteri previsti dalla legge per il Direttore della D.I.A., presentava proposte di misure di prevenzione personali o patrimoniali nonché proposte di sequestro preventivo di beni, eseguendo complessivamente n. **12** decreti di sequestro di beni.

I beni sequestrati - in prevalenza imprese, beni mobili e immobili, disponibilità bancarie, titoli per un ammontare complessivo di circa **ventiquattro milioni di euro** - interessavano affiliati ai clan SANTAPAOLA di Catania, NARDO di Lentini (SR), MADONIA di Caltanissetta, LAUDANI di Acireale (CT), PILLERA e CAPPELLO di Catania e CINTORINO di Calatabiano (CT);

- su disposizione dell'A.G., eseguiva n. **5** decreti di confisca per complessivi **quarantaquattro milioni di euro** ad affiliati ai clan suddetti.

SEQUESTRI

In data **02 luglio 2012**, personale del centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni emesso in data 28.06.2012 dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Catania nei confronti di:

BARBAGALLO Giuseppe (Catania 06.01.1953), procedimento nr. 84/11 R.S.S. .

Il BARBAGALLO Giuseppe è stato condannato in 1° e 2° grado per il reato di Usura. I beni sottoposti a sequestro ammontano a cinquecentomila euro (€ . 500.000,00).

In data **03 ottobre 2012**, personale del centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni emesso in data 27.09.2012 dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Catania nei confronti di:

MARAZIA Antonino (Napoli 12.12.1958), procedimento nr. 46/12 M.P: e nr. 02/12 Decr. Sequ. .

Il MARAZIA era stato tratto in arresto dal personale di questo Centro nel 1995 nell'ambito dell'operazione di Polizia denominata "TAURO", giacchè ritenuto responsabile del reato di concorso esterno in associazione mafiosa, diretta in Catania dal Boss Benedetto SANTAPAOLA ed in Siracusa dal Boss Sebastiano NARDO. Il MARAZIA nel 2009 veniva condannato dalla suprema Corte alla pena di anni due di reclusione e alla libertà vigilata di anni uno.

Nel corso dell'operazione venivano posti sotto sequestro: nr. 3 quote di società intestate a parenti del MARAZIA, nr.5 immobili, diversi conti correnti bancari, postali, cassetta di sicurezza e polizze assicurative. L'ammontare del valore commerciale dei beni sottoposti a sequestro risulta essere di 10 milioni di euro, (€ . 10.000.000,00).

In data **28 novembre 2012**, personale del Centro Operativo D.I.A. di Catania, dava esecuzione al Decreto di Sequestro nr. 108/12 R.S.S. e 26/12 R., Sequ., emesso in data 22 novembre 2012, e successiva integrazione del 03.12.2012, nei confronti di URSINO Gaetano Giacomo (Catania 02.12.1971). I beni sottoposti a sequestro ammontano a circa cinquecentomila euro (€.500.000,00), comprendenti beni mobili, immobili e conti correnti intestati o riconducibili al prefato URSINO Gaetano.

URSINO Gaetano Giacomo era già stato tratto in arresto il 16 novembre 2011 da personale del Centro Operativo D.I.A. di Catania nell'ambito dell'Operazione di Polizia denominata "Gibel", unitamente ad altri quattro soggetti, tutti indiziati di appartenere all'associazione di stampo mafioso promossa e diretta da MADONIA Giuseppe, affiliata all'organizzazione denominata "Cosa Nostra", costituita da "famiglie" operanti nelle varie zone del territorio siciliano, tra le quali la provincia Etnea.

Nei giorni **09 e 14 gennaio 2013**, personale del centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni nr.166/11 R.S.S., emesso in data 08.01.2013 dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Catania nei confronti di RAPISARDA Salvatore (Catania 25.04.1947), pregiudicato ed elemento di spicco del locale clan PILLERA- CAPPELLO.

Corso predetta operazione venivano posti sotto sequestro: quote societarie e beni mobili registrati, per un valore commerciale di un milione duecentomila euro (€ . 1.200.000,00).

Nei giorni **14 e 16 gennaio 2013**, personale del centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni nr. 252/12R.S.S., emesso in data 27.12.2012 dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di

Catania nei confronti di FINOCCHIARO Giuseppe (Aci Catena -CT- 27.10.1962), pregiudicato, appartenente al locale clan LAUDANI.

Corso predetta operazione venivano posti sotto sequestro: imprese, quote societarie, beni mobili e immobili e conti correnti bancari, per un valore commerciale di due milioni cinquecentomila euro (€ . 2.500.000,00).

In data **18 febbraio 2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania del Centro di Padova e della Sezione di Lecce dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni nr.4/13, emesso in data 24.01.2013 dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Catania nei confronti di FARO Giuseppe (Palagonia -CT- 08.11.1957), pregiudicato, appartenente clan LA ROCCA di Caltagirone, affiliato a cosa nostra Catanese.

Corso predetta operazione venivano posti sotto sequestro: imprese, quote societarie, beni mobili e immobili e conti correnti bancari, per un valore commerciale di sette milioni di euro (€ . 7.000.000,00).

In data **14 marzo 2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni nr.62/12 R.M.P., emesso in data 28.02.2013 dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Siracusa nei confronti di NOCITA Graziano (Rho -MI- 24.11.1972), pregiudicato, appartenente clan NARDO di Lentini (SR), affiliato a cosa nostra Catanese.

Corso predetta operazione venivano posti sotto sequestro: imprese, beni mobili e immobili e conti correnti bancari, per un valore commerciale di un milione di euro (€ . 1.000.000,00).

In data **28 marzo 2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni nr. 68/12 M.P. – 2/13 Decr. Seq. - emesso in data 11.03.2013 dal Tribunale di Siracusa – Sezione Penale, nei confronti di ALBERGHINA Marcello, (Carlentini -SR- 16.01.1970).

Corso predetto sevizio venivano posti sotto sequestro beni immobili e rapporti bancari per un valore complessivo di cinquecento mila euro (€ 500.000.00).

In data **03 aprile 2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni nr. 67/13 R.D. – 7/12 R.S.S., emesso in data 21.03.2013, dal Tribunale di Catania – Sezione Misure di Prevenzione, nei confronti di MONTALTO Salvatore, (ADRANO -CT- 16.05.1969), pregiudicato, appartenente al clan SANTANGELO di Adrano (CT), alleato alla famiglia mafiosa catanese SANTAPAOLA- ERCOLANO.

Corso predetto sevizio venivano posti sotto sequestro beni mobili e immobili, conti correnti, per un valore complessivo di centomila euro (€ 100.000.00.).

In data **23 aprile 2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni nr. 81/13 R.S.S. – 8/13 D, emesso in data 11.04.2013, dal Tribunale di Catania – Sezione Misure di Prevenzione, nei confronti di RUSSO Roberto, (Fiumefreddo di Sicilia -CT- 01.12.1965), esponente di spicco della cosca CINTORINO di Calatabiano (CT), tratto in arresto da questo Centro Operativo in data 10.01.2013, nell'ambito dell'operazione denominata “ Nuova Jonia”. Corso predetto sevizio venivano posti sotto sequestro beni mobili e immobili, quote societarie ed attività commerciali per un valore complessivo di circa un milione di euro (€1.000.000,00.)

In data **26 aprile 2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione ai Decreti di Sequestro beni nn.rr. 82/13 R.S.S. – 10/13 , 83/13 R.S.S. – 11/13, 83/13 R.S.S. 12/13 e 85/13 R.S.S. 9/13, emessi in data 22.04.2013, dal Tribunale di Catania – Sezione Misure di Prevenzione, rispettivamente nei confronti di:

1. TANCONA Salvatore, (Fiumefreddo di Sicilia -CT- 22.08.1966);

2. TANCONA Alfio (Fiumefreddo di Sicilia -CT- 30.04.1960);
3. TANCONA Carmelo (Fiumefreddo di Sicilia -CT- 24.05.1988);
4. TANCONA Carmelo (Fiumefreddo di Sicilia -CT- 07.12.1986).

Tutti esponenti di spicco della cosca CINTORINO di Calatabiano (CT), tratto in arresto da questo Centro Operativo in data 10.01.2013, nell'ambito dell'operazione denominata "Nuova Jonia".

Corso predetto sevizio venivano posti sotto sequestro beni mobili e immobili, imprese e disponibilità bancarie, per un valore complessivo di oltre un milione di euro (€.1.000.000,00.)

In data **28 maggio 2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di Sequestro beni nr. 166/11 R.S.S., emesso in data 24.05.2013, dal Tribunale di Catania – Sezione Misure di Prevenzione, ai sensi del D.Lvo 159/2011, nei confronti di RAPISARDA Salvatore, (Catania 25.04.1947), esponente di spicco della locale clan PILLERA- CAPPELLO, e del di lui figlio RAPISARDA Alessandro (Catania 28.10.1974).

Corso predetto sevizio veniva posta sotto sequestro l'impresa individuale di RAPISARDA Alessandro, esercente l'attività di lavori in muratura e sabbiatura. Il valore commerciale dell'impresa in questione ammonta a circa centomila euro (€.100.000,00) .

CONFISCHE

MARAZIA Antonio, (Napoli 12.12.1958) in data **03 ottobre 2012** veniva contestualmente eseguita la confisca dei beni già oggetto di sequestro a seguito di decreto di sequestro in prevenzione n. 146/12 Reg. Mis. Prev. E nr. 02/12 Decr. Sequ. emesso in data 27.09.2012 dalla Sezione Penale del Tribunale di Siracusa a seguito di proposta inoltrata a firma del sig. Direttore, affiliato al clan SANTAPAOLA, per un valore di €. 10.000.000,00;

In data **19 ottobre 2012** veniva eseguita la confisca dei beni già oggetto di sequestro a seguito di decreto di sequestro in prevenzione n. 144/2010 Reg. Mis. Prev., emesso il 18.10.2010 dalla V Sezione Penale del Tribunale di Catania a seguito di proposta inoltrata a firma del sig. Direttore, nei confronti di: Antonino CASTORINA (Acireale/CT, 12.09.1953), affiliato al clan SANTAPAOLA, per un valore di due milioni di euro (€ 2.000.000,00).

Nei giorni **28.12.2012** e **02.01.2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania procedeva al sequestro e contestuale confisca di beni a così come disposto nel decreto nr.327/12 R.D. e nr. 2/11 R.S.S., emesso il 27.12.2012 dal Tribunale di Catania, Collegio Misure di Prevenzione, a seguito di proposta inoltrata dal sig. Direttore pro tempore nei confronti di: Antonino VINCI (Catania, 23.08.1964).

Il predetto non risulta affiliato ad alcun clan mafioso.

Il valore commerciale dei beni sottoposti a confisca si aggira a circa trecentomila euro (€ 300.000,00).

In data **21.02.2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di confisca beni nr. 406/05 - 105/06 - 160/09 R.S.S., emesso il 12.12.2012 dal Tribunale di Catania, Sezione Misure di Prevenzione, nei confronti di ZUCCARO Maurizio (Catania 25.08.1961), pluripregiudicato, elemento di rilievo di cosa nostra catanese.

I beni sottoposti a confisca risultano essere intestati anche alla di lui madre TESTA Sebastiana (Catania 15.07.1936), alla moglie ACCIARITO Graziella (Catania 25.05.1964), alla sorella ZUCCARO Concetta (Catania 24.07.1954) e ai figli ZUCCARO Filippo (Catania 19.10.1985) e ZUCCARO Rosario (Catania 14.03.1982).

La confisca interessa beni mobili e immobili e attività commerciali.

Inoltre veniva disposto nei confronti del sunnominato l'aggravamento della misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di residenza nella misura di ulteriori mesi sei.

Il valore commerciale dei beni sottoposti a confisca si aggira a circa trenta milioni di euro (€ 30.000.000,00).

In data **29.03.2013**, personale del Centro Operativo DIA di Catania dava esecuzione al Decreto di confisca beni e ulteriore sequestro e confisca nr. 143/08 R.G.S.S, - 71/09 R.S.S. – 252/10 R.S.S. emesso il 07.03.2013, dal Tribunale di Catania, Sezione Misure di Prevenzione, nei confronti di:

1. D'EMANULE Natale, Catania 10.08.1940), pluripregiudicato, elemento di rilievo di cosa nostra catanese;
2. D'EMANUELE Antonino, (Catania 26.03.1974), figlio di Natale, pregiudicato;
3. D'EMANUELE Andrea Sebastiano, (Catania l'8.10.1981), figlio di Natale, pregiudicato;
4. DI MAURO Angela, (Catania 03.08.1949), moglie di D'EMANUELE Natale, incensurata.

Il valore commerciale dei beni sottoposti a confisca si aggira a circa dodici milioni di euro (€ 12.000.000,00).

OPERAZIONI DI POLIZIA

In data **10 gennaio 2013**, questo Centro Operativo D.I.A., dava esecuzione alla O.c.c.c. nr. 9563/08 RGNR – 6338/09 R.G. GIP (operazione “Nuova Ionia”), emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania Dott.ssa Marina RIZZA in data 31.12.2012, traendo in arresto 27 persone tutte appartenenti al clan CINTORINO di Calatabiano, alleato storico del clan catanese dei CAPPELLO.

Le indagini protrattesi per quasi due anni, hanno consentito di trasmettere nel 2010 all'A.G. competente una comunicazione di notizia di reato sul conto di numerosi soggetti, alcuni dei quali appartenenti al sodalizio criminale cosiddetto **CINTORINO**, collegato al clan mafioso catanese dei **CURSOTI**, ritenuti complessivamente responsabili di associazione per delinquere semplice e di tipo mafioso, traffico illecito di rifiuti, illecita alterazione, detenzione e porto di armi aggravata dal metodo mafioso, associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, furto aggravato e truffa aggravata e continuata ai danni della P.A..

L'attività investigativa ha evidenziato, in particolare, una profonda e sistemica infiltrazione nel ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani del citato sodalizio il quale, avvalendosi del vincolo associativo mafioso, ha permeato le imprese preposte allo specifico settore (la "**AIMERI AMBIENTE S.r.l.**", con sede a Rozzano (MI), una delle più importanti società operanti nel settore, aggiudicataria dell'appalto per la raccolta dei rifiuti in **14** comuni della provincia di Catania¹, ed il consorzio "**ATO CT1 JONIAMBIENTE S.p.A.**", con sede a Giarre - CT - che riunisce i suddetti comuni).

A seguito della detta gara d'appalto, bandita nel 2005 dalla "**ATO CT1 JONIAMBIENTE S.p.A.**", appunto vinta dalla "**AIMERI AMBIENTE S.r.l.**", si era poi registrato un clima di totale connivenza tra esponenti delle società e soggetti criminali attivamente interessati al business dei rifiuti, in virtù di un sistema di equilibrio di interessi in grado di garantire alla stessa **AIMERI** una certa tranquillità d'esercizio.

Le attenzioni si concentravano sulla figura di **RUSSO Roberto**, personaggio di rilievo del clan **CINTORINO**, evidenziatosi quale elemento di raccordo tra i molteplici interessi della criminalità organizzata e delle due citate società.

Era poi emerso che il Direttore Generale per la Sicilia della "**AIMERI AMBIENTE S.r.l.**" aveva attuato, in concorso con il **RUSSO**, diverse condotte

¹ (Comuni di: Bronte, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Milo, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto e Sant'Alfio).

fraudolente nell'esecuzione del contratto di appalto, omettendo lo svolgimento di alcuni servizi facendoli apparire falsamente come eseguiti, determinando così l'ente appaltante a ricorrere a successivi contratti d'urgenza per ulteriori e straordinarie pulizie, puntualmente affidati sia alla medesima "AIMERI AMBIENTE S.r.l." che ad altre società amministrate dallo stesso **RUSSO**.

IL CAPO CENTRO
Dr. Angelo BELLOMO

